



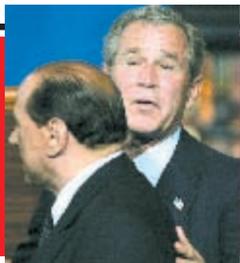
anno 81 n.275 martedì 5 ottobre 2004

euro 1,00 L'Unità + € 4,00 libro "Animali: i loro diritti, i nostri doveri": tot. € 5,00; L'Unità + € 4,00 libro "Una passione libertaria": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: L'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Nel dibattito con Kerry il presidente Bush si è indignato quando gli è stato detto che in Iraq non c'è nessuna



grande coalizione. Ha gridato: «Dimentica i polacchi!» e non ha fatto cenno dell'Italia. Adesso i polacchi

mandano a dire che alla fine dell'anno tornano a casa. Forse qualcuno dovrebbe avvertire Berlusconi.

## ZAPATERO IL CODARDO

C'è stato, in questo Paese, chi ha provato in tutti i modi a legare il nome di Zapatero a qualcosa di vergognoso. La vergogna sarebbe stata quella di avere deciso, come impegno elettorale e poi come atto di governo, di ritirare dall'Iraq il contingente militare spagnolo. Era stato inviato, come quello italiano, senza alcuna strategia o missione ma al solo scopo di permettere al presidente Bush, che stava iniziando «la guerra sbagliata, nel luogo sbagliato e nel tempo sbagliato» (John Kerry, 29 settembre), di poter dire che era seguito da una grande coalizione. È bene essere precisi. Solo in Italia, infestata dal regime della informazione completamente controllata o intimidita dal governo, sono state indirizzate sul nuovo primo ministro spagnolo bordate di insulti e disprezzo, e il tentativo di fare del suo nome l'emblema della codardia e della vergogna.

Nei Paesi liberi - per esempio gli Usa, che Zapatero, secondo gli editorialisti di regime italiani, avrebbe "tradito" e "abbandonato" - Zapatero ha attratto l'attenzione dei media, ha avuto una intervista di prima pagina sul *New York Times*, una nel celebre programma televisivo della CBS *60 Minutes* e la copertina di *Time*.

Ma l'Italia, si sa, è un Paese di guerrieri. E i guerrieri hanno prontamente parlato di "zapaterismo" per dire il disprezzo verso uno che rifiuta di combattere. È una buona dimostrazione che da noi ogni dramma si paga due volte. Tutti hanno come nemico il terrorismo. Ma a noi italiani viene autorevolmente detto che dobbiamo fare anche la guerra al pacifismo. Tutti si domandano - a cominciare dal ministro della Difesa americano - come uscire dalla guerra in Iraq. In Italia se avviate il discorso rischiate che vi si tratti con sarcasmo e disprezzo.

E resta pronta l'accusa di "zapaterismo" per il leader politico che osi affrontare la questione. Però è accaduto che "Zapatero il codardo" con una straordinaria azione di polizia, è riuscito a smantellare il vertice dell'Eta, l'altro spaventoso terrorismo che ha riempito di sangue la Spagna. Lo ha fatto in collaborazione stretta con la polizia francese, cioè di un Paese con cui il valoroso guerriero Aznar non aveva molti contatti. Dunque lo stesso leader che abbandona "la guerra sbagliata", riesce a segnare il colpo clamoroso nella guerra vera, quella al terrorismo. In silenzio, senza farsi notare dagli spietati combattenti di *Porta a Porta*, mandiamo un pensiero di apprezzamento e di invidia al coraggioso primo ministro spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero.

F.C.

# Ucciso l'ostaggio dimenticato da tutti

L'italo-iracheno Ayad Wali, rapito il 31 agosto, eliminato con un suo collaboratore turco Costretti a confessare in un video di essere delle spie. Erano a Baghdad per vendere mobili Il fratello dal Veneto accusa il governo italiano: «Ci hanno lasciati soli in questi 34 giorni»

L'imprenditore italo-iracheno Ajad Anwar Wali e il suo collaboratore turco, Yalmaz Dabja sono stati fucilati da terroristi salafiti. L'esecuzione è stata ripresa in un video, datato 2 ottobre, nel quale i terroristi accusano i due ostaggi, rapiti il 31 agosto, di essere «spie» al servizio della Turchia, dell'Iran e di Israele. Wali aveva sposato un'italiana e ha un figlio nel Veneto. Era andato in Iraq per vendere mobili. Nei 34 giorni del sequestro nessuno lo aveva cercato. Il fratello accusa: il governo non ha fatto nulla. Frattanto assicura: attivati tutti i canali.

ALLE PAGINE 2 e 3

## Devolution

I sindacati da Casini: allarme per l'unità d'Italia

BENINI A PAGINA 6

Immensa multa in arrivo a Rai e Mediaset. Non temete, nessuno paga



L'Authority ha aperto una procedura nei confronti di Rai e Mediaset per la «posizione dominante» assunta nel mercato pubblicitario. L'ammenda prevista potrebbe arrivare a 100 milioni di euro. Ma alla fine, ne siamo certi, nessuno pagherà. IL SERVIZIO di LOMBARDO A PAGINA 7

## Petrolio

LE VENE SPORCHE DEL MONDO

Antonio Tabucchi

Se qualcuno avesse ancora dei dubbi sul tipo di linfa che corre nelle vene del mondo e su cosa alimenta il motore della Storia (quella Storia che secondo il professor Francis Fukuyama sarebbe deceduta sotto il crollo del muro di Berlino e che invece ha ripreso a correre a folle velocità) leggendo questo libro uscirà dalle proprie perplessità. Non più combustibili obsoleti, come la filosofia che alimentò il secolo dei Lumi.

SEGUE A PAGINA 21

# Si vendono le strade e le paghiamo noi

Finanziaria: cedono 1.500 chilometri, poi chi acquista metterà il pedaggio. Più tasse sulla casa

Bianca Di Giovanni

ROMA Le famiglie spenderanno 150 euro in più solo per viaggiare. È una delle misure della stangata di Siniscalco per il 2005. Su tutta la spesa pubblica la «mordacchia» del 2%. Il ministro alla Camera ammette: dobbiamo dare spiegazioni più dettagliate. Come chiedeva l'opposizione a Casini.

A PAGINA 9

## Calabria

Lo stadio rende omaggio al boss ucciso col bazooka

VASILE A PAGINA 12



## Cimitero Mediterraneo

Affonda una barca diretta in Italia: 22 morti, 42 dispersi

ROMA La barca si è spezzata in due poco dopo la partenza da una spiaggia della Tunisia e i 75 migranti nordafricani che volevano raggiungere l'Italia sono stati inghiottiti dal mare: 22 i morti, 42 le persone disperse. Solo undici i superstiti. L'ennesima tragedia dell'immigrazione, nonostante l'accordo italo-tunisino. Il tutto nei giorni del grande scandalo italiano: la «deportazione» collettiva degli oltre 2.500 migranti che di recente sono sbarcati a Lampedusa. Espulsioni fatte senza alcuna identificazione certa ma basate solo sulla

nazionalità e negando così ai potenziali richiedenti asilo o rifugiati di dichiararsi come tali. Protesta duramente l'Unhcr. Per l'Agenzia dell'Onu per i rifugiati l'equazione asilo-nazionalità mette a rischio singoli individui bisognosi di protezione. Intanto in serata il ponte aereo con la Libia ha subito una battuta d'arresto. Viminale e Difesa: «Le espulsioni riprenderanno come da programma». L'opposizione: violate tutte le regole sui diritti umani.

IERVASI A PAGINA 11

## Fini e i santi

SAN FRANCESCO DELLA MITRAGLIA

Maurizio Chierici

La virtù di Fini è contemplata dalla piacevolezza con la quale racconta ciò che tutti già sappiamo ma che è bello ripassare in Tv assieme al vice di Berlusconi. Una specie di Pippo Baudo della politica: dice bene il niente, con la differenza che Baudo annuncia nuovi ospiti o nuove melodie mentre Fini canta sempre le stesse cose. Ieri ha cambiato repertorio: per la prima volta lo spartito coinvolgeva San Francesco. Si è esibito con voce sicura, aggrottando la fronte, insomma mimando l'autorità che il decisionismo impone. Solo gli occhi inseguivano sorridenti la macchina da presa, ma è una tentazione veniale in chi finalmente ha le sue Tv.

SEGUE A PAGINA 25

Domani con «L'Unità»

## QUATTRO PASSI NELL'UNIVERSO

Pietro Greco

fronte del video Maria Novella Oppo Signor sì

Esce domani, con L'Unità, il primo dei sei volumi che, con un fulmineo viaggio nel "tempo profondo", ci condurranno "dal Big Bang all'uomo".

Questi che ci propone L'Unità, insieme alla casa editrice Jaca Book, sono, come recita il titolo della collana, solo "i primi passi" di un'avvincente narrazione cosmica. I primi passi nella descrizione scientifica del mondo: nella ricostruzione dell'origine e dello sviluppo della materia e dell'energia cosmica; del nostro piccolo pianeta, la Terra; della vita e, poi, della vicenda umana.

Ma i "primi passi", come sanno tutte le mamme, sono decisivi per imparare a camminare.

SEGUE A PAGINA 24

GIORNI DI STORIA

## Libera rivoluzione

Piero Gobetti, morto a soli 25 anni per le violenze squadriste, è l'intelligenza più viva del periodo di crisi tra la fine dello Stato liberale e l'inizio del Fascismo. Riconosce subito lucidamente il terreno sul quale il Fascismo avrà successo: l'aspirazione di antichi mali nostrani, dal trasformismo all'opportunismo, alla demagogia, ai falsi unanimismi, alla retorica. Una lezione da rivedere.

In edicola con L'Unità a euro 4,00 in più

**L'Unità**

## Con FORUS si può.

### Prestito Dipendenti a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7921. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili clic su: [www.forusfin.it](http://www.forusfin.it)